



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103951>

<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> Stupor Gallery
<b>SETTORE E AREA DI INTERVENTO:</b> <b>Settore:</b> Patrimonio storico, artistico e culturale <b>Area di intervento:</b> Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
<b>DURATA DEL PROGETTO:</b> 12 mesi

<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivo</b></li> </ul> <p>L'obiettivo progettuale del Comune di Jesi realizzato attraverso le sedi di attuazione, dei suoi centri culturali, è <u>avvicinare i teenagers all'interno del sistema museale, utilizzando un linguaggio a loro vicino, auspicando non solo una crescita culturale ma anche sociale e relazionale</u>, questo risponde all'esigenza e alla volontà di far avvicinare al mondo museale la fascia di popolazione che, secondo i dati in possesso dalla Pinacoteca di Jesi, ne resta lontana, in particolar modo i ragazzi e gli adolescenti con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni. L'obiettivo si inserisce coerentemente nel programma "Accesso senza eguali" in quanto attraverso la realizzazione di attività di educazione, sensibilizzazione e informazione rivolte soprattutto ai giovani, risponde in modo preciso all'obiettivo (SDGs) scelto dell'Agenda 2030 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" in relazione allo specifico obiettivo 4.7: <i>Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</i>, questo in linea con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali".</p>				
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Indicatori (situazione a fine progetto)</b></li> </ul>				
Bisogni/aspetti da innovare	Azioni progettuali	Indicatori di risultato	Ex ante*	Ex post
Necessità di avvicinare i giovani ai musei soprattutto coloro con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni	Far avvicinare i ragazzi 15-20 al patrimonio storico artistico cittadino.	N. di visitatori dei musei con la fascia di età 15-20	863	Aumento del 30%
Bisogno di aumentare le		N. attività rivolte ai	2 all'anno	Almeno 6

attività rivolte ai ragazzi tra i 15 e i 20 anni		ragazzi con la fascia di età 15-20		
Bisogno di creare del materiale informativo calibrato sulla fascia di età 15-20	Creare dei percorsi di visita guidati inediti e interattivi capaci di coinvolgere tutti i musei civici rivolti ai ragazzi under 20	N. materiale specifico per ragazzi 15-20	1 brochure (per target età 15/20)	Almeno 4 materiali specifici
Necessità di implementare l'utilizzo dei canali social per attirare il pubblico con età 15-20		Post pubblicati sui canali social relativi alle attività dei musei comunali di Jesi	1 al mese	1 a settimana

• *\*dati 2019 pre pandemia*

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
Il ruolo dell'operatore volontario sarà di supporto alle attività che si realizzeranno nella Pinacoteca, collaborando con il personale dell'ente nelle diverse azioni/attività previste:	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario di SC</b>
<b><u>Azione 1</u></b> Far avvicinare i ragazzi 15-20 al patrimonio storico artistico cittadino.	
Attività 1.1.1 verrà realizzato un questionario da distribuire ai ragazzi 15-20 che visitano i musei e che frequentano gli istituti superiori della città dal quale emergano gli interessi della fascia d'età in questione	Gli operatori volontari si occupano della distribuzione, sia in presenza che telematica, dei questionari e della prima fase dell'analisi dei risultati (realizzazione di report in formato excell che riportino i dati evinti dai questionari)
Attività 1.1.2 distribuire il questionario ai ragazzi 15-20	
Attività 1.1.3 analizzare i risultati del questionario	
Attività 1.2.1 sulla base dei dati emersi, vengono individuati gli argomenti artistici di interesse sulla base dei quali sviluppare attività ed eventi	Gli operatori volontari si occuperanno dell'individuazione dei collegamenti multimediale e interdisciplinari, prenderanno poi parte ai nuovi eventi e alle nuove attività
Attività 1.2.2 verrà ipotizzata almeno una nuova attività ed un nuovo evento da realizzare nei musei comunali in relazione agli interessi dei ragazzi 15-20	
Attività 1.2.3 individuare dei collegamenti multimediali e "interdisciplinari" con l'attività/evento	
Attività 1.2.4 organizzare gli aspetti logistici dell'attività/evento: tempistiche, costi, risorse umane, materiali necessari, ...	
Attività 1.2.5 realizzare le attività/eventi in collaborazione con Arci Jesi	
<b><u>Azione 2</u></b> Creare dei percorsi di visita guidati inediti e interattivi capaci di coinvolgere tutti i musei civici rivolti ai ragazzi under 20	
Attività 2.1.1 raccogliere il materiale informativo sui musei civici	Gli operatori volontari recupereranno tutto il materiale informativo relativo ai musei civici, sia cartaceo che digitale, realizzano le bozze delle guide online che poi verranno portate a termine dal partner Acca Academy.
Attività 2.1.2 selezionare il materiale più idoneo e accattivante	
Attività 2.1.3 organizzare il materiale	
Attività 2.1.4 curare gli aspetti grafici della guida online in collaborazione con l'Acca Academy	
Attività 2.2.1 individuare gli oggetti e le sezioni della galleria da inserire nei videoclip	Gli operatori volontari realizzeranno le fotografie, i video e la descrizione degli oggetti individuati, in seguito monteranno i materiali in un videoclip
Attività 2.2.2 realizzare video e foto degli oggetti presi in riferimento	
Attività 2.2.3 descrivere i materiali da inserire nei video con un linguaggio accattivanti	
Attività 2.2.4 montare il materiale prodotto in un	

videoclip	
Attività 2.3.1 Aprire dei canali social dedicati ai musei civici e alle loro attività	Gli operatori volontari si occuperanno della pubblicazione dei post sui canali social dei musei civici e nell'invio di inviti in occasioni dei eventi
Attività 2.3.2 Aggiornare periodicamente i canali social sulle attività dei musei civici	
Attività 2.3.3 Creare gli inviti agli eventi proposti dai musei civici attraverso i social	
Attività 2.3.4 Pubblicare almeno due volte a settimana post sulle esposizioni presenti nei musei civici	

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103951>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: **5** (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche, organizzati dall'ente o da Arci Servizio Civile Jesi (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (DPCM 14/01/2019)

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:  
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti  
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti  
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
**Certificazione delle competenze-** -Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

**Attestato specifico**– verrà rilasciato, oltre alla certificazione delle competenze, un attestato specifico rilasciato da **EMIT Feltrinelli**, in quanto è un ulteriore documento utile al percorso realizzato dagli operatori volontari in servizio.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è,</li> <li>• da cosa dipende,</li> <li>• come può essere garantita,</li> <li>• come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure</li> </ul>	8 ore

<p>di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fattori di rischio</li> <li>• sostanze pericolose</li> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore settore <u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi</p>	<p>2 ore</p>

<p>connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B</b>	
<b>Contenuti</b> L'accoglienza e servizi al pubblico	<b>Ore 20</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi preliminari di accoglienza al pubblico: gli elementi indispensabili per garantire una visita agevolata, la comprensione del progetto espositivo, la conoscenza delle opere esposte cercando di stimolare l'interesse e il desiderio di approfondimento culturale.</li> <li>• Il pubblico del museo: individuazione degli strumenti di verifica, attivazione di sistemi di documentazione dei flussi ed esigenze del pubblico</li> <li>• La didattica museale</li> </ul>	
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti</b> Come si organizzano gli eventi e le manifestazioni all'interno di un museo	<b>Ore 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si organizzano gli eventi nei musei, quali partner si possono trovare, quali tipologie di museo sono adatte ad ospitare eventi;</li> <li>• scegliere l'evento adeguato al museo che lo accoglie;</li> <li>• gli steps da seguire per organizzare un evento.</li> </ul>	
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti</b> La comunicazione 2.0: la comunicazione dai siti web ai social network	<b>Ore 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione dei siti web della Pubblica Amministrazione;</li> <li>• I social: comunicazione attraverso i social network;</li> <li>• Come organizzare campagne di comunicazione via Web</li> </ul>	
<b>Modulo: E</b>	
<b>Contenuti</b> Strategie per una comunicazione efficace	<b>Ore 4</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cosa significa comunicazione;</li> <li>• Tecniche e strategie per rendere la comunicazione efficace</li> </ul>	
<b>Modulo: F</b>	
<b>Contenuti</b> Ragazzi e Giovani al museo	<b>Ore 20</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I giovani al museo</li> <li>• I giovani e l'arte: connubio possibile?</li> <li>• Arte e società contemporanea: come coinvolgere i giovani nelle attività museali</li> </ul>	

La formazione specifica sarà realizzata presso:

**Pinacoteca civica di Jesi**, Via XV Settembre - Palazzo Pianetti - 60035 Jesi

**Comune di Jesi**, Piazza Indipendenza, 1 – 60035 Jesi

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

ACCESSO SENZA EGUALI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali o on line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello *Skills profile tool for Third Countries National* della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013)

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l'op.vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Infine, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro supporterà il percorso di tutoraggio, realizzando un incontro con il tutor del progetto e uno con gli op. vol, al fine di dare strumenti utili e specifici per monitorare al meglio l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza.

Di seguito si riportano in maniera schematica le attività previste:

Attività	mese 1-9	mese 10	mes e 11	mese 12
<i>Emersione di competenze (Mod.1)</i>		x		
<i>Autovalutazione (Mod. 2)</i>		x		

<i>Individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (Mod. 3)</i>		X		
<i>Il mercato del lavoro e la ricerca attiva (Mod. 4)</i>		X		
<i>La profilazione (Mod. 5)</i>		X	X	
<i>Orientamento individualizzato (Mod. 6)</i>			X	X
<i>Il colloquio di selezione (Mod. 7)</i>				X
<i>Attività Opzionale 1: Mobilità in Europa</i>			X	X
<i>Attività Opzionale 2: Il diritto al lavoro</i>			X	X

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.

Il percorso prevede:

**Modulo 1:** incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di **emersione di competenze**: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

**Modulo 2:** incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'**autovalutazione** attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:

- le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU
- le 10 esperienze più significative nel percorso di vita.

La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

**Modulo 3:** incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio **obiettivo professionale**, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

**Modulo 4:** incontro collettivo di 3 ore dedicato al **mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro**. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali similari (*Social Job Professional*) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

**Modulo 5:** incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il **Curriculum Vitae** e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

**Modulo 6:** incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'**orientamento individualizzato** in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o



soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

**Modulo 7:** incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al **colloquio di selezione**. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

### *21.3) Attività opzionali*

1. **Le opportunità per i giovani in Europa:** modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.
1. **Il diritto al lavoro:** modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.